



Q. 2.18.1/1575/17/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

N° 1575

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

16:49 26 MAG 2017 A0200C 001557

**OGGETTO:** *Stato della variante per l'Ospedale Unico ASL-TO5 nell'area identificata dalla DGR 4084 del 17/10/2016 e dell'assoggettabilità a VAS 0 della stessa.***VISTO:**

- la DGR n. 62-2495 del 23 novembre 2015 con cui la Regione Piemonte ha approvato i contenuti dello schema del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Carmagnola, il Comune di Chieri, il Comune di Moncalieri e l'ASL-TO5, finalizzato all'avvio del processo tecnico - amministrativo per la realizzazione dell'Ospedale Unico dell'ASL-TO5;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 3 dicembre 2015;
- l'art. 4 del Protocollo d'Intesa di cui sopra, recante "*La Regione Piemonte, concordemente con i Comuni interessati, individuerà l'area sulla quale realizzare il nuovo Ospedale Unico previa acquisizione da parte del Comune interessato all'insediamento dell'Ospedale Unico e dei Comuni eventualmente coinvolti dalle opere ad esso collegate, dell'impegno a modificare le previsioni dei loro strumenti urbanistici attraverso le procedure che saranno attivate nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui al successivo art.5*";
- l'art. 5 del Protocollo d'Intesa il quale rimanda alle procedure ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;
- il comma 5 dell'articolo 34 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 da coordinare con l'articolo 19 del DPR n. 327 del 2001;
- l'articolo 10 del DPR 327 del 2001 stabilisce i vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- l'articolo 19 del DPR 327 del 2001 recante "*L'approvazione del Progetto*" in cui si dispone al comma 2 "*l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico*", il comma 3 inoltre dispone che "*Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico*";
- la lettera n. 50169 del 13 settembre 2016 Prot. n. 18965/A1411A del 15/09/2016 in cui il Comune di Moncalieri e Trofarello comunicano gli impegni derivanti dall'eventuale scelta dell'area candidata dagli stessi, tra cui

*"modificare, ognuno per quanto di propria competenza, le previsioni dei propri strumenti urbanistici attraverso le procedure che saranno attivate nell'ambito dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa.";*

- il Documento Finale del 29/09/2016, sottoscritto e formalizzato dai tre Direttori Generali competenti, nonché depositato agli atti dell'ufficio con nota in pari data;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 26/09/2016 il Comune di Moncalieri si impegna a modificare il proprio strumento urbanistico al fine di compensare il consumo di suolo previsto dal possibile insediamento del nuovo Ospedale Unico ASL-TO5;
- la DGR 4084 del 17/10/2016 contenente ulteriori valutazioni ai tavoli tecnici fin qui riuniti e la scelta dell'area ricadente nel Comune di Moncalieri, identificata quale area "Cenasco";

#### **CONSIDERATO CHE**

- attualmente non risulta esserci alcun progetto preliminare o definitivo che possa giustificare l'impegno alla modifica ai propri strumenti urbanistici da parte dei comuni interessati al protocollo d'intesa, per cui risulta difficile anche verificare l'effettivo consumo di suolo prodotto dalla localizzazione dell'Ospedale Unico ASL-TO5;
- il comune di Moncalieri fino ad oggi non ha ancora disposto alcuna variante di modifica per compensare il consumo di suolo, come da impegni presi con la deliberazione della Giunta Comunale n. 331 del 26/09/2016;
- le giustificazioni addotte per la scelta di tale area, effettuata dalla Regione Piemonte con DGR 4084 del 17/10/2016, risultano puntualmente contestabili soprattutto per quanto riguarda i canoni di scelta che comportano maggiori costi derivanti dalla sistemazione geomorfologia e idrogeologica oltre che un maggior uso del suolo, a fronte di un relativo vantaggio proveniente dalla prossimità di sistemi di trasporto, presenti anche in altre aree o che avrebbero costi enormemente inferiori se riprogrammati in altre aree candidate;
- durante la commissione congiunta del 07/02/2017 l'Assessore alla Sanità ha precisato *"che saranno a carico dei comuni le spese per realizzare le opere necessarie al fine di rendere l'intera area idonea e fruibile fin dalla costruzione dell'ospedale unico, senza dimenticare che, se necessario verrà realizzata la vasca di laminazione per regolamentare le acque del Rio Rigolfo"* il che porta a pensare che ogni atto amministrativo di modifica degli strumenti urbanistici in riferimento a tali modifiche sarà a carico dei comuni interessati, quali ad esempio la modifica delle attuali previsioni in ambito viabilistico, urbanistico ed idrogeologico dell'area;

**INTERROGA**

L'Assessore competente

**PER SAPERE**

A che punto sono le varianti necessarie sia al vincolo dell'area individuata dalla Regione Piemonte per l'insediamento del nuovo Ospedale Unico ASL-TO5 che di compensazione dell'uso del suolo prevista dal Comune di Moncalieri anche in relazione all'assoggettabilità alle procedure di VAS.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*